

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

È possibile effettuare l'iscrizione accedendo al sito www.formatsas.com seguendo le indicazioni fornite alla sezione "modalità di iscrizione".

La segreteria invierà una **comunicazione di conferma della prenotazione**, con indicazioni per completare la procedura di iscrizione e inserire i documenti relativi al pagamento o all'impegno di spesa dell'Ente di appartenenza.

Dal momento della prenotazione vi sono **3 giorni** di tempo per effettuare il versamento della quota di iscrizione:

1. tramite bonifico bancario, indicando come causale: nome, cognome e codice evento, intestato a:
FORMAT sas
Cassa di Risparmio di Bolzano
Filiale di Trento – Via del Brennero
COD. IBAN: IT04 F060 4501 8020 0000 0091 700

2. tramite bonifico/ricarica effettuato/a presso gli uffici postali, indicando come causale: nome, cognome e codice evento:
Carta Postepay Evolution
intestata a Telloli Silvano
NUMERO CARTA: 5333171015027804
COD. IBAN: IT11 T076 0105 1382 0822 5108 229

Le prenotazioni e le iscrizioni verranno accettate in ordine cronologico. **Dopo 3 giorni, se la procedura di iscrizione non verrà completata, il posto riservato potrà essere reso disponibile.**

L'iscrizione si intende completata al ricevimento di una email da parte della segreteria per la **conferma dell'iscrizione**. Tutte le comunicazioni relative all'evento verranno trasmesse solamente tramite email, pertanto Format non si assume la responsabilità nel caso in cui le comunicazioni via email siano ignorate. Il corsista si impegna ad indicare l'indirizzo email valido, a visionarlo con frequenza e a rispondere alle comunicazioni pervenute.

Per richieste di assistenza è possibile scrivere all'indirizzo iscrizioni@formatsas.com oppure contattare la segreteria: 0533-713275 o 0461-825907.

DISDETTE E RIMBORSI

In caso di disdetta entro il termine delle iscrizioni, verrà restituito il 50% della quota versata.

In tutti gli altri casi non verrà effettuato nessun rimborso. La Segreteria organizzativa si riserva di non attivare il corso qualora non sia raggiunto il numero minimo di partecipanti previsto. In questo caso verranno concordate con gli iscritti le modalità di riutilizzo della quota o di rimborso.



●● Intervengono

Stefania Bevilacqua

Infermiere - Servizio di Radioterapia
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona

Mara Canzi

Infermiere - Servizio di Emodialisi
Azienda per l'Assistenza Sanitaria 5 Friuli Occidentale

Marilena Galli

Infermiere - SS Formazione
Azienda per l'Assistenza Sanitaria 2 Bassa Friulana-Isontina

Anna Grizzo

Infermiere - Servizio di Emodialisi
Azienda per l'Assistenza Sanitaria 5 Friuli Occidentale

Enni Paola Manias

Infermiere - Responsabile Ambulatorio di dialisi peritoneale
Azienda per l'Assistenza Sanitaria 5 Friuli Occidentale

Mariangela Mettifogo

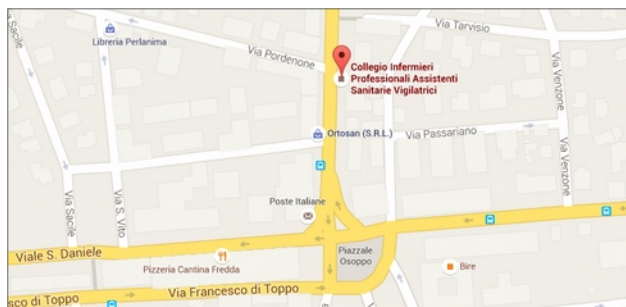
Infermiere - Psicologo
Servizio di Emodialisi - Dipartimento di Nefrologia, Dialisi e Trapianto
Ospedale di Vicenza - ULSS 8 Berica

●● Quota di partecipazione

Iscritti OPI Udine: € 10,00 | Iscritti altri OPI: € 30,00
Le quote sono IVA esente (art. 10 DPR 633/72).

●● Sede del corso

OPI Udine - Viale Volontari della Libertà 16



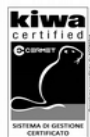
Provider ECM e Segreteria Organizzativa



via del Brennero, 136 - Trento

0533 713 275 - info@formatsas.com - www.formatsas.com

Iscrizione al Registro delle Imprese di Ferrara, C.F. e P.I. 01569060385 - REA FE 178788



Azienda con sistema di qualità
certificato ISO 9001:2008



Provider ECM Standard
Min. Salute 514

E.C.M.
Educazione Continua
in Medicina



BEST PRACTICE IN DIALISI



Udine, 11 febbraio 2019

OPI Udine - Viale Volontari della Libertà 16



●●finalità

Il paziente sottoposto a trattamento dialitico richiede un'elevata competenza da parte degli operatori sanitari, inoltre l'evoluzione delle metodiche dialitiche hanno notevolmente migliorato la sopravvivenza delle persone in trattamento. Infatti, i pazienti dializzati hanno un'età media sia dialitica che anagrafica con soggetti anziani affetti da più patologie che richiedono il ricovero in strutture diverse, assistito da personale infermieristico competente ma non sempre in grado di gestire gli accessi per dialisi, fistole, cateteri venosi centrali e cateteri peritoneali

Per eseguire un trattamento emodialitico cronico è indispensabile un accesso vascolare (AV) capace di garantire adeguati flussi ematici, l'efficacia dialitica è quindi direttamente dipendente da un AV ben funzionante che consenta un uso facile e ripetitivo.

Tutto il personale infermieristico, coinvolto anche indirettamente, nell'assistenza di un paziente dializzato deve conoscere le tecniche di monitoraggio dell'accesso ovvero: osservazione, palpazione e auscultazione della FAV, identificando precocemente possibili problematiche stenotiche e/o trombotiche. Saper attivare manovre di emostasi in caso di complicanze emorragiche, evitare attività cliniche che possano danneggiare la FAV e/o controllare che il paziente o altro personale di supporto non danneggi o ostacoli il suo buon funzionamento.

Nonostante la FAV sia il golden standard degli accessi vascolari esiste tuttavia una serie di condizioni che impongono, al fine di gestire una buona dialisi, il posizionamento di un CVC a lungo termine.

Attualmente l'incannulamento tramite uno o due cateteri di una vena centrale rappresenta il più rapido e facile accesso, idoneo a garantire un adeguato flusso ematico, per qualsivoglia trattamento terapeutico. Disporre di un valido accesso venoso facilita il processo assistenziale e curativo.

Ciò vuol dire che tutti gli infermieri, a prescindere dall'ambiente lavorativo, devono essere in grado di gestire un accesso venoso centrale e/o periferico avendo un ruolo fondamentale nell'informazione ed educazione dell'utente, nonché naturalmente nella cura dello stesso.

La dialisi peritoneale è una metodica dialitica che si integra con successo all'emodialisi e al trapianto nel trattamento sostitutivo della funzione renale. Questa terapia permette di togliere le sostanze tossiche che si accumulano nel corpo del malato nefropatico, utilizza il peritoneo come membrana dialitica, sottoponendola al contatto di un'apposita soluzione chiamata liquido di dialisi. Questa soluzione determina, attraverso i processi di scambio che avvengono nel microcircolo peritoneale, la possibilità di depurare, riequilibrare e allontanare tutte quelle scorie che si accumulano nel corso di malattia renale cronica.

Nel programma di dialisi peritoneale prima dell'avvio, viene inserito un catetere in addome :dispositivo meccanico permanente per mezzo del quale è possibile accedere alla cavità peritoneale ed eseguire gli scambi dialitici. Il personale infermieristico ha il compito non solo di valutare il programma dialitico e i parametri clinici ma deve prestare attenzione allo stato psicologico e alla qualità di vita del paziente, per questo dove è possibile si avvale di altre figure come lo psicologo, l'assistente sociale e il dietista.

La malattia non è esclusivamente un semplice danno d'organo, ma un processo dinamico in cui entrano in causa fattori socio-culturali che influiscono sul modo in cui la persona malata, la sua famiglia e la società percepiscono, vivono e rispondono ai sintomi e alla disabilità (Velez, E. & Ramasco, M. 2006). La persona che è affetta da una patologia, oltre ai sintomi e alla sofferenza corporea, deve affrontare una crisi che investe anche il suo ruolo, l'immagine di sé, l'autostima e il proprio progetto esistenziale (Bongiorno, A., Malizia, S., 2002).

L'instaurarsi di una relazione terapeutica è fondamentale per la qualità delle cure sanitarie sia per l'infermiere che le fornisce che per l'utente che le riceve (Stoddart KM, 2012).

La relazione con l'utente può risultare altamente stressante poiché comporta un gran coinvolgimento di energie, al fine di avere un'ottimale collaborazione terapeutica, un buon esito dell'educazione, un maggiore conforto e sostegno all'assistito che vive sentimenti dolorosi e difficili da contenere e gestire. Se non è ben gestita, la pressione su chi assiste, può divenire eccessiva e se è prolungata può portare all'esaurimento e alla sindrome di burn-out.

Il lavoro emozionale diviene, quindi, una parte imprescindibile dell'operato quotidiano dell'infermiere e in quanto tale è una competenza da formare e mantenere per evitare che generi stress. Un'adeguata preparazione specialistica e un altrettanto accurata formazione emotiva possono mettere a riparo da sentimenti di frustrazione, demotivazione, stanchezza.

La capacità empatica aiuta l'infermiere a fronteggiare lo stress e ad evitare il burn-out (Smith & Gray 2000). L'empatia è la capacità di immedesimarsi con gli stati d'animo e con i pensieri delle altre persone, sulla base della comprensione dei loro segnali emozionali, dell'assunzione della loro prospettiva soggettiva e della condivisione dei loro sentimenti (Bonino, 1994). In ambito clinico è associata ad un esito migliore della malattia e garantisce un miglior svolgimento delle operazioni quotidiane di trattamento e di diagnosi.

●●Codice corso

OPI2919UD1102

●●Obiettivi

- Illustrare le principali metodiche dialitiche utilizzate: l'emodialisi e la dialisi peritoneale, gli accessi utilizzati, la Fistola Artero-Venosa (FAV,) il Catetere Venoso Centrale (CVC), il catetere peritoneale, la loro gestione dalla valutazione della funzionalità alla medicazione
- Descrivere l'importanza della corretta alimentazione e controllo nell'assunzione dei liquidi
- Riflettere sul processo di malattia come processo dinamico in cui entrano in causa fattori socio-culturali che influiscono sul modo in cui la persona malata, la sua famiglia e la società percepiscono, vivono e rispondono ai sintomi e alla disabilità

Obiettivo Nazionale ECM

LINEE GUIDA, PROTOCOLLI, PROCEDURE, DOCUMENTAZIONE CLINICA

●●Contenuti

- 14:15 Registrazione partecipanti
- 14:30 Presentazione del corso e dei suoi obiettivi
Marilena Galli
- 14:45 Il catetere venoso centrale (CVC)
Mara Canzi
- 15:30 La fistola artero-venosa (FAV)
Anna Grizzo
- 16:15 Cenni di dialisi peritoneale
Enni Manias
- 17:00 Vissuti e strategie di adattamento alla malattia renale cronica
Stefania Bevilacqua
- 17:30 Relazione infermiere - paziente: l'empatia come risorsa
Mariangela Mettifogo
- 18:00 Discussione e sintesi conclusiva
- 18:15 Questionario di verifica dell'apprendimento
- 18:30 Fine evento

●●Destinatari

Il corso è rivolto agli infermieri delle varie aree degenze ospedaliere, strutture residenziali per l'assistenza alla persona. (Posti disponibili: 35)

●●Crediti ECM

4

